

# “D'accordo con Franceschini Premio alla coalizione nella nuova legge elettorale”

## Romani apre al Pd e avvisa: sbagliato correre al voto

Sarebbe strano che il ministro Alfano non si candidasse con il centrosinistra, ma l'Ncd è un'altra cosa

**Paolo Romani**  
Presidente dei senatori  
di Forza Italia



**Intervista**

**GIUSEPPE ALBERTO FALCI**  
ROMA

«**C**orrere al voto con una legge abborracciata sarebbe contrario alle indicazioni di Mattarella». Per Paolo Romani, presidente dei senatori di Forza Italia, sbaglia chi da destra e da sinistra invoca il voto anticipato perché «noi siamo abituati a chiedere il voto quando mi aspetto dia un governo al Paese».

**Presidente Romani, qual è il metodo che si dovrà seguire?**

«È inutile che oggi ci affanniamo con i modelli greci, spagnoli, francesi e tedeschi. Cerchiamo di capire cosa serva al nostro Paese. Se riteniamo di fare una buona legge elettorale, senza essere fraintesi dai cittadini che sia una perdita di tempo, dobbiamo avere un approccio scientifico».

**In che modo?**

«Ci si siede attorno a un tavolo e si analizzano una ad una le quattro grandi questioni che oggi dividono i partiti».

**Quali sono?**

Prima: il premio di coalizione, che non deve essere un obbligo. Seconda: l'indicazione da parte dei cittadini dell'orientamento sui candidati. Si può puntare sulle preferenze, sulle capolista-ture, sui collegi uninominali o su quelli plurinominali, i cosiddetti listini corti, modello Italicum».

**Poi?**

«Dobbiamo introdurre il premio di maggioranza? La Corte ha dato il lasciapassare. Quarta

e ultima questione: la ripartizione dei seggi, seguirà un sistema proporzionale o maggioritario. Si devono sciogliere preliminarmente questi nodi per avere una buona legge».

**Voi di Forza Italia cosa volete?**

«Siamo favorevoli alla proposta Franceschini sull'introduzione del premio alla coalizione ed esaminiamo anche la possibilità che ci sia il premio di maggioranza».

**Preferite le coalizioni per evitare di fare un listone con i «sovranisti» Matteo Salvini e Giorgia Meloni?**

«Per certi versi può essere un vantaggio il fatto che ogni partito possa trovare una sua identità. La coalizione è preferibile a un'unica proposta politica in cui si fanno dei compromessi che non vengono compresi».

**Il modello «a tre punte» nel 2001 e nel 2008 portò bene alla Casa della Libertà. Sarà sempre il Cavaliere il leader?**

«Questo lo sceglierà il presidente Berlusconi. Di certo diciamo No alle gazebarie. Cosa diversa, invece, se si dovessero normare le primarie e inserirle per legge all'interno del sistema di voto. Ricordo anche che in Parlamento c'è una legge sui partiti che necessita della sua approvazione».

**Se non arrivasse la sentenza della Corte di Strasburgo, Berlusconi resterebbe fuori dalla gara...**

«Noi ci aspettiamo che Strasburgo dia un risultato favorevole nel più breve tempo possibile. Così da restituire l'agibilità politica e la democrazia a uno dei suoi protagonisti».

**Nei sondaggi il centrodestra veleggia attorno al 32%. È possibile un contenitore allargato anche all'Ncd di Alfano?**

«Sarebbe strano che Angelino Alfano si candidasse in una coalizione diversa dal centrosinistra e dal Pd. Però Ncd è un'altra cosa e lo dico con nettezza».

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

